



Amsterdam e la chicca di Mendini

All'Amstelkerk in mostra le immagini di un appartamento semi-sconosciuto di Alessandro Mendini, poi smantellato

AMSTERDAM. Nell'ottobre **2018** i dipendenti dell'Istituto Monuments and Archaeology di Amsterdam (MA) fecero una scoperta inattesa: in città, al piano terra di un palazzetto storico al 41 di Recht Boomssloot, trovarono un **interno fino ad allora sconosciuto**, realizzato dall'architetto e designer Alessandro Mendini (1931-2019). Si trattava della **residenza dell'ex direttore del Museo civico di Groninga Frans Haks** che, alla fine del suo mandato nel 1996, si era trasferito nell'edificio insieme al compagno Johan Ambaum, storico dell'arte. Nel 2001 Haks incaricò Mendini di ridisegnare completamente gli interni e di decorare la facciata del palazzo con un originale motivo geometrico.

L'intento di Mendini, che in anni precedenti aveva già collaborato al progetto del Museo di Groninga, fu quello di allestire un palcoscenico ideale per la ricca collezione di arte e design contemporanei di Haks. Come conseguenza l'architettura doveva essere teatrale, in linea con lo stile di vita anticonformista del

committente. La consapevolezza del carattere eccezionale del progetto, **l'esagerazione come espressione di stile** nell'uso di forme e colori vivaci, il glamour e l'ironia del personaggio conferivano agli spazi un'allegria leggerezza **neo-kitsch**.

Haks visse nella residenza fino alla sua morte, nel 2006. Quindi nel 2018, con la scomparsa del compagno, l'appartamento divenne **proprietà del Rijksmuseum** attraverso la Rijksmuseum Fund Foundation che Haks aveva designato come unico erede della sua collezione. Con l'obiettivo di arricchire la sezione del museo dedicata alle arti applicate del XIX e XX secolo, i curatori decisero di rilevare gli oggetti presenti all'interno della casa e di mettere in vendita le murature che, pur rimanendo sotto la tutela delle Belle arti, subirono profonde trasformazioni.

Oggi l'appartamento plasmato da Mendini non esiste più. Di esso è rimasta però una preziosa **collezione d'immagini** che il fotografo italiano **Alberto Ferrero** realizzò nei primi anni Duemila. Quest'estate, la **mostra "Amsterdam style rooms"** (all'Amstelkerk sull'Amsteldveld, nei giorni feriali dal 13 luglio al 20 agosto con ingresso gratuito) offre finalmente l'occasione di scoprire quegli interni sconosciuti ai più. Si tratta di una **rassegna fotografica dedicata alle stanze private di Haks e di altri palazzi storici della città, dal Rinascimento ai nostri giorni**. Immagini di grande formato che accompagnano il visitatore in **un viaggio nella Amsterdam più segreta**, a testimoniare l'**abilità dei grandi artigiani d'ogni epoca fra i quali, a buon diritto, Mendini occupa un posto d'onore**.

About Author



Monica Zerboni

Nata a Torino e laureata presso l'Università Statale di Milano, è giornalista pubblicista, svolge attività giornalistica per testate multimediali e cartacee di settore. È stata corrispondente dalla Germania per le riviste "Abitare" e "Costruire". Ha maturato esperienze professionali nell'ambito della comunicazione ed in particolare ha lavorato come addetta stampa presso importanti studi di architettura. Ha svolto attività di redazione, traduzione e coordinamento per varie case editrici. Scrive articoli e approfondimenti in italiano, inglese e tedesco per diverse testate specializzate e non, italiane e estere (Abitare, Costruire, Il Sole 24 Ore, In Town Magazine, Frame, Mark, Architektur&Wohnen, HOME, Home Journal, Perspective, Azure, Interiors, Urbis, Urbis Landscape, Vogue Australia ecc.)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(a03a7eb2f4046e1d3c76772003e549ea_img.jpg\) Condividi](#)